

ELEONOR RIENTA

News sull'Orientamento del Liceo *Eleonora d'Arborea* di Cagliari



Open Day UNICA

L'Università degli Studi di Cagliari ti aspetta il 4 e 5 maggio 2021 per gli Open Day Unica online!

Gli incontri si svolgeranno in **modalità online**.

COSA FARE? Innanzitutto registrarsi [qui](#)

COME SEGUIRE? - Direttamente da casa, collegandoti dal tuo device.

DEVO ANDARE A SCUOLA? - In quei giorni la tua assenza dalle lezioni sarà giustificata dall'iscrizione che avrai fatto sulla piattaforma dell'Università e non dovrai giustificare in altro modo.

QUALI INCONTRI SEGUIRE? - Decidi liberamente dopo aver consultato qui il programma.

E SE HO GIA' DECISO DI NON ISCRIVERMI ALL'UNIVERSITÀ? - Davvero hai già deciso?

in questo numero



Open Day
Università
di Cagliari



Assemblea
d'Istituto



Oh capitano,
mio capitano!

L'occasione è senz'altro molto interessante e per certi versi più ricca di altri anni perché avrai l'opportunità di seguire diverse presentazioni senza doverti spostare da un padiglione all'altro.

POSSO DARTI QUALCHE CONSIGLIO?

- Ti interessa qualcosa in particolare? No?
- Allora non perdere tempo con corsi di laurea molto particolari e segui le presentazioni ampie che riguardano le facoltà.
- Non perdere le presentazioni che spiegano come prepararsi ai test di ammissione.
- Se però non hai le idee chiare ricorda che alcuni corsi richiedono i test di ammissione e da quest'anno l'Università di Cagliari ha aderito ad un consorzio con altre Università italiane, che useranno il metodo di selezione TOLC (vedi box apposito).

Cos'è il TOLC?

Il TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA. È un test per chi vuole iscriversi a un corso di laurea che richiede una **valutazione delle conoscenze iniziali** prima dell'iscrizione. Le conoscenze oggetto di valutazione dipendono dal corso di laurea scelto.

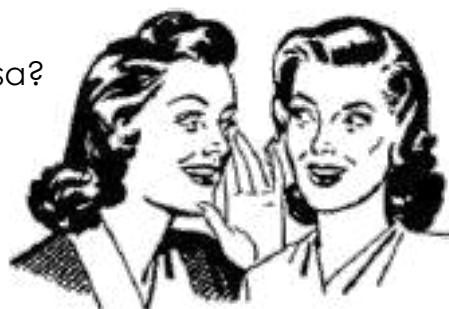
Il TOLC è diverso da studente a studente ed è composto da quesiti selezionati dal database CISIA TOLC. Tutti i TOLC appartenenti alla medesima tipologia hanno un livello di difficoltà analogo o comunque paragonabile.

In base al risultato conseguito nel TOLC, le università possono indicare agli studenti e alle studentesse quali corsi integrativi seguire e attribuire degli OFA (**Obblighi Formativi Aggiuntivi**) da colmare oppure stabilire delle propedeuticità all'interno degli esami curriculari.

Per altre informazioni sui TOLC, clicca [qui](#)

E soprattutto, posso dirti ancora una cosa?

**ASCOLTA SOLO LA TUA PASSIONE,
I TUOI SOGNI, LE TUE ATTITUDINI!**





Oh, capitano, mio capitano!

Se avete visto il famoso film "L'Attimo fuggente" col grande attore Robin William, ricorderete che un gruppo di studenti scopre cosa fare nella vita dopo essersi confrontata con un loro insegnante.

Da questo numero, in questa rubrica, ospitiamo alcuni contributi dei vostri insegnanti, che ci daranno qualche indicazione da amici per come Orientarsi. Il primo che ha accettato l'invito è stato il prof. Mauro Murgia, che ringraziamo per questo.

A proposito: per scoprirle il perché del titolo della rubrica, andate a vedervi il film!

Qualche giorno fa, nello spostamento scuola-casa, è giunto alle mie orecchie, provate dall'elastico della mascherina, un verso de La vita è adesso, una canzone di Baglioni risalente al secolo scorso: "E ti domandi incerto chi sei tu...". Avevo appena accolto il gradito invito a scrivere qualcosa sul tema della scelta universitaria e mi son ritrovato in un baleno riproiettato in quell'atmosfera dell'epoca pre-pandemica, in cui anch'io vissi quello che molti giovani di quinta dimostrano anche oggi di provare, alle prese con l'ultimo quadrimestre (si spera) di scuola secondaria. È una sensazione prolungata, un sentimento complesso, che ritorna puntuale, a ogni generazione, nel momento in cui, alla scelta universitaria, si accompagnano una serie di suggestioni di natura esistenziale di enorme portata: o almeno così pare nel momento in cui più o meno prepotentemente si presentano.

Dopo cinque intensi anni di scuola secondaria sentiamo che ogni scelta porta con sé valutazioni e sentimenti di varia natura. Emozione e razionalità, passione e calcolo sembrano valori e ingredienti non sempre conciliabili. Roberta racconta di esser combattuta tra Medicina - perché vorrebbe diventare neuropsichiatra (ma chissà quanta fatica e impegno) - ed Economia (con un impegno e fatica limitati agli anni di laurea) che le consentirebbe di potersi sistemare nell'azienda di famiglia in breve tempo. Ma percepisce un certo dispiacere a dover rinunciare al desiderio più profondo ma più incerto, quello di diventare neuropsichiatra infantile, emerso proprio in questi anni di studio... Marco, appassionato di problemi educativi dell'infanzia è indeciso tra psicologia e scienze dell'educazione. Ma non esclude neppure giurisprudenza, pensando alle possibilità offerte in campo internazionale proprio sui temi dei diritti dell'infanzia e dell'educazione... Chissà, nel frattempo invece Eleonora, tre lingue imparata con piacere e impegno fino a ottenere un livello B2 in tutte, si pone solo il problema di trovare quale, fra le facoltà di scienze infermieristiche, sia quella dove potrà superare brillantemente la prova di selezione: non ha mai avuto dubbi e da mesi si esercita sui test di ammissione, sugli stessi libri della sorella, di due anni più grande: vorrebbero entrambe lavorare presso le strutture sanitarie sparse in zone di guerra e di povertà.

Per tanti studenti però il richiamo, insieme con la preoccupazione dell'attimo fuggente in cui si realizza quella scelta, porta con sé le suggestioni e i sogni, ma anche le ansie, di un presente che non appare sempre alla portata di tutti. In fondo si parla della frazione di un divenire in cui le nostre scelte diventano l'occasione di un nuovo inizio carico di significativi cambiamenti, rispetto a un futuro sempre più prossimo dal quale, che ci crediamo o no, sarà poi perfino bello tuffarsi per non perdere la nostra occasione.

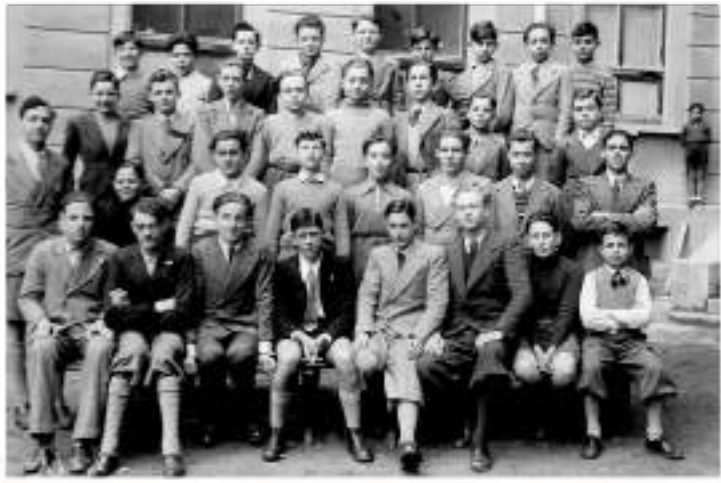
Di fronte all'indecisione se optare per un tè al limone o alla vaniglia, al bar sui cui tavolini un giorno puoi sederti comodo (in giallo o in bianco) e l'altro no, dovendoti accontentare dell'asporto arancione o rosso in attesa dell'estate, arriverà il momento della scelta universitaria. La posta in gioco emotiva, personale e sociale sembra far passare in secondo piano anche la preoccupazione di non aver completato i compiti per la mattina di lezioni in presenza.

Nella pagina aperta a caso da un improvviso colpo di maestrale, anche Kierkegaard ci ricorda quante possibilità facciano capolino sul nostro orizzonte e quali possano essere i timori e tremori che accompagnano questi momenti della nostra esistenza: è chiaro che siamo ormai alle porte di un altro capitolo importante della nostra vita. Il tema della scelta assume quanto mai, in quinta, qualche sfumatura di paura di ritrovarsi... adulti. E quando senti che alcuni dei tuoi migliori amici hanno già le idee chiare e già hanno acquistato i volumi dei test di ammissione o stanno valutando quali sedi universitarie prendere in considerazione, tu ti ritrovi ancora più sola o solo, e a disagio, se non hai ancora le idee chiare in merito alla scelta definitiva. Come in realtà tanti, tanti altri e altre giovani della tua età. Che ora non vedi, preso e presa come sei da un profondo senso di inadeguatezza, indolenza, disorientamento. E dire che in passato hai pure fatto parte del gruppo di alunni dell'orientamento!

Scegliere la facoltà universitaria: quando non hai ancora le idee chiare in proposito, al dolce naufragar leopardiano si sovrappone, in un battibaleno, la zattera della Medusa il cui legno dissestato sembra di percepire proprio sotto i tuoi piedi: ti senti in balia di onde per nulla rassicuranti. Se da un lato il futuro sembra così lontano e affidato agli altri o al caso; dall'altro però, non appena ti concentri sul fatto che dipenderà da te, si carica di implicazioni e scadenze nel breve termine, tra impegni scolastici prorogabili e un'organizzazione del tempo che necessita delle migliori energie, sottratte talvolta alle amicizie e agli affetti in un momento in cui ci si muove entro un orizzonte precario e liquido. Non resta che quel clic sulla tastiera di un PC o sullo schermo rigato di uno smartphone, aperto sulla pagina del modulo di iscrizione, prima; e nella lettura dei risultati della selezione o nella data di inizio delle lezioni, poi, a ridare fiato dopo l'apnea, fatta di ansia mista ad aspettative e sogni nel cassetto da aprire, finalmente, dopo un ciclo di studi quasi concluso.

L'adrenalina è comunque alta. E questa è una buona partenza per affrontare quel rito di passaggio, atteso e temuto a un tempo, che potrà rappresentare l'inizio di una trasformazione graduale ma inesorabile di adolescenti preoccupati di non trovare l'aula delle lezioni universitarie (che si spera possano essere finalmente in presenza), ritrovandosi presto a essere quelle che oggi ci si immagina soltanto come future cittadine di un mondo rivoluzionato dall'esperienza che sta caratterizzando questi tempi.

Saranno bei ricordi, anche questi trascorsi tra una primavera e un'estate in cui le strade si potranno dividere e diversificare tra compagni e compagne di classe. Ma ancora resta il grande dubbio: e se sbagliassi? Da quali criteri mi devo far guidare per ridurre al minimo il margine d'errore nella scelta della facoltà universitaria?



La risposta più autentica e schietta è dentro di noi: non ci sono scappatoie né scorciatoie. E, diversamente da come suggeriva il comico Corrado Guzzanti nelle vesti di Quelo, non solo non è sbagliata ma, pur carica di aspettative talvolta confuse, timori, ansie e speranze, si rivelerà in ogni caso una scelta che dovremo e impareremo ad alimentare giorno dopo giorno, come nelle scelte che comportano sacrificio e impegno. Una scelta che si concretizzerà presto con un clic e che sarà comunque proiettata in un futuro che appare lontano ma che si avvicinerà rapidamente, consentendoci di farsi

modellare, se solo lo vorremo e ci faremo trovare preparati, determinati e serenamente disposti a investire le nostre energie: provare per credere oppure fidarsi di qualcuno! Forse non bastano i consigli, non bastano i depliant a chiarire che cosa davvero sia irrinunciabile. O forse sì... ma poi domattina si ricomincia da capo: essere o avere? Essere o non essere? Certo è facile per chi ha deciso a dieci anni di voler fare l'ingegnere; o per chi, indeciso tra avvocatura e magistratura o tra pediatria e geriatria, comunque quella stessa facoltà dovrà fare prima di specializzarsi... Ma per chi, come me, è indeciso tra medicina e filosofia? O tra azienda di famiglia ben avviata da gestire a livello manageriale e salto nel buio per seguire le passioni segretamente coltivate in questi anni di liceo? Management con posto sicuro in famiglia o impegno motivato dall'amore per la ricerca in ambito antropologico o linguistico-letterario? Son problemi, non ci sono scorciatoie. E allora che fare?

Avete provato a stilare su due colonne separate di un foglio protocollo (rigorosamente a mano e penna!) una lista di facoltà universitarie in ordine di preferenza? Prima di farlo, disegnate due colonne numerate in senso progressivo dall'alto verso il basso (1, 2, 3...). Eliminate però i numeri 4, 5 e 6. Risulteranno quindi due colonne con 1, 2, 3 - spazio - 7, 8, 9...

Sulla colonna a sinistra indicate le facoltà che preferireste affrontare seguendo la passione e l'istinto; sulla colonna a destra indicate le facoltà che preferireste affrontare per motivi che potremmo definire risultato di una ragionamento o di un "calcolo" più generale (convenienza in termini di sbocchi lavorativi, gratificazioni economiche più appetibili, ecc.). Provate. E provate ora a sistemare con lo stesso criterio gerarchico (senza però pensare più in termini di passione o calcolo) in un'unica colonna le sei scelte, cioè le prime tre di ciascuna colonna precedentemente completata... A voi il resto dell'esercizio di selezione.

E a voi il più sincero in bocca al lupo! (Viva il lupo!).

Assemblea d'Istituto sull'Orientamento

Mentre questo numero sta per essere completato, ci viene comunicato che i rappresentanti d'Istituto degli Studenti hanno avuto l'interessante idea di organizzare l'ultima Assemblea d'Istituto dell'anno sul tema dell'Orientamento.

Prossimamente vi verranno comunicati aggiornamenti.

E continuate a seguire ... Eleonor  rientra